

1. per mitra e 16. pallottole Remington, calibro 9.
 Al di sopra del tonafuone si trova a terra
 tra l'archa tipo Breda, sulla sinistra, un
 sotto l'altare, una spazzatura per detti
 e spazzatura per pancia con dentifricio e un
 caglio di uovo.
 Nella tasca della giacchetta si rinviene
 parrucca color nero. Nel taschino posteriore
 dell'orlo si rinviene una barba frutto d'oro.
 Nel taschino posteriore sinistro del calzone
 viene una carta d'identità n. 81. rilasciata
 comune di Montelepre il 27. 3. 1945 portante
 un'altra di Tranca Modesto di Salvatore
 di Maestosa assunta nato il 15. 11. 1922,
 di, bruciante aguzzo, ^{abitante} in Montelepre,
 Trapani S.p.
 Si rinviengono nel portafogli di teta cerato,
 di che i periti hanno proceduto alle operazioni loro affidate come ap-
 colore marrone imitazione cocodrillo, due
 foto uno di n. 10 e altro di n. 5. americano.
 una fotografia di un gruppo di cinque
 uomini, una immagine della porta
 aria Terremelina Fecore; due polizze
 sostegno di una vitella con la foto n. 4.
 letteralmente con i ff. 145 146, recanti
 carta "Festa del Santissimo Crocifisso - Montelepre".
 periti, nel caso di omicidio, deve essere richiesto il parere sulla causa della morte, sui mezzi
 prodotta, sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 Disposiz.
 so di infanticidio per causa d'onore deve, inoltre, essere proposto il quesito se la morte
 fonata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Disposiz. cit.); nel caso
 di aborto, se risulti che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in
 o, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di
 di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20,
 it.).

Sulla carta d'identità, si rileva che la fotografia dell'uomo di cui ci occupiamo appartiene all'età di circa 30 anni.

Sulla targa sinistra del pantalone si trova una borchia tipo Breda con mura.

Nel taschino sinistro della camicia troviamo un pacchetto di sigarette Luck V. contenente tre sigarette, una scatola di cavi e un pacchetto di cartine per sigarette.

Nel taschino destro della camicia si trova un curotto contenente un pennello e un pezzo di sapone per barba, una fetta lungo, un rotolo all'attonia, tubicino conchò un big di F. 100, tre di F. 50, tre biglietti di F. 10, uno da 5, uno da 2 e due da 1 lira. Il detto curotto presenta ferita alla testa e alla gola.

Domanda: il pinto samano

R. Le piste in seguito sono state perseguite da allora da parte. Per accertare in modo esatto la causa della morte, reputo necessario l'autopsia.

conf. - Monito
Dott. Giovanni Benvenuti

Stangini

una distanza di circa dieci metri

Il 4° cadavere, si vedeva alto sullo sfondo, una Gibillina, in posizione bruciata. Lottando, mano destra si teneva una pistola Beretta, con grilletto alzato, con una pallottola e sette nel caricatore, col n° 9091/3 chiusa.

Perrottato il cadavere, constatiamo che indossava una giacca scura e un pantalone di color cialli. Profondamente alla testa, che al torace alla mano sinistra che aveva una a custodia di una bomba tipo Breda.

Nella tasca interna della giacca si rinvennero una fotografia e una cartolina d'identità. La fotografia era del comune di Montelepre il 1° marzo 1949 a nome Tranullo Giuseppe fabatore. Ancestrale di Montelepre, nato il 6.11.1919 Montelepre, unico, bruciante agiuto, via, circa tra Traversa 5. La lettera è firmata. Si rinvennero nel portafoglio due foglietti di carta, uno appuntato, uno riguardante certo villa e il receipt della Signorina Laura di Milano via Hippolyte Palermo 9. Vi era un biglietto di 7.10.48, degli allievi della 108.

Non vi è persona che lo conosce direttamente.

L'ufficio de' atti che la fotografia e la cartolina d'identità comparita con i nomi del ucciso Tranullo.

Richiedo il favore del giudice

TRIBUNALE PENALE DI TRAPANI

Processo verbale di descrizione, ricognizione e sezione di cadavere

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 28
del mese di Giugno in Trapani Alcamo

Noi Cav. G. B. Macaluso Giudice Istruttore al
Tribunale di Trapani, assistiti dal sottoscritto Cancelliere e con l'intervento del
Procuratore della Repubblica Comm. Arcangelo Rodano

ci siamo recati in detta località per procedere alla descrizione, ricognizione e sezione
del cadavere di Ferreri Salvatore di Vito

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza dei signori:

- 1°) D/re La Colla Calogero di Stefanoni anni 42, da Alcamo - medico chirurgo
2°) D/re Vivona Vito di Giacomo, di anni 30, da Alcamo - medico chirurgo -

ai quali, previa ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene
stabilite contro i compevoli di falsità in giudizio, nonchè sull'obbligo di conservare il
segreto, abbiamo deferito il giuramento che da essi viene prestato nei modi di cui al
l'art. 142 Cod. Proc. Pen., leggendo a loro la formula: « Consapevole della responsabilità
che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini giurate di bene e fedelmente pro-
cedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità
e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra
presenza.

I periti separatamente hanno risposto: « Lo giuro »

Dopo di che, diamo atto di avere in questo luogo rinvenuto un cadavere di sesso
maschile dell'apparente età di anni 25 -

N. 2008 Reg. P. M. Anno 1947

A 2228-7.1

PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRAPANI

PROCEDIMENTO PENALE

CON

CONTRO

Atti relativi al conflitto a fuoco tra Ferreri Salvatore
"La diavola" Ferreri Giuliano, Ferreri Vito, Ferreri
e Ferreri Giulio e Carabini
In data 27 giugno 1947.

IMPUTATI

ALLEGATO AL VERBALE DI DIBATTIMENTO

N° 13/50 R.G. Corte Assise Viterbo
Processo contro Giuliano Salvatore
ed altri

strage di Portella della Ginestra

Vol. 2
0.12.
Z/13

Elenco degli atti

Procedura di telegrafica	1
Verbali della commissione	2-9
15. dr. Carlo J. Castorini	9-18
Telegrafica	19
Procedura	20
Rapporto del Capitano di Carabinieri	21-29
15. sul procedimento della Repubblica	30-31
Angelo	32-34
Verbo di sequestro	35-36
Interrogatorio di Angelo Francesco	37
Verbale reperti	38
Rapporto conflitto a fuoco	39
Elenco oggetti	40-43
Depositi giudiziari	44-56
Missiva	57-58
Porto armi	59
Missiva	60
Ispezione	61
Citazioni	62
Esame delle Adreaga Calogero	63
" " Camparola Salvatore	64
" " Trifolizzeri Marco	65
" " Gianfranco Roberto	66
" " Calandini Francesco	67

Esame teste	Virruiso Calogero	68
" "	Guagenti Francesco	69
" "	Marulli Giacinto	70
" "	Toleri Nicolò	71
" "	Caronna Attilio	72
" "	Coniglio Salvatore	73
" "	Alderuccio Salvatore	74
" "	Scaglione Antonino	75
" "	Quercio Calogero	76
" "	La Barbera Giuseppe	77
" "	Di Marco Giuseppe	78
Citazione		79
Esame teste	Racunas Ignazio	79 bis
" "	Brucato Pietro	80
" "	Lo Bello Domenico	81
" "	Referto Meoico	82-88
Perizia		88 bis
"		89 bis 9
Ispezione		95
Note spese		96-100
Ispezione		101-108
Missiva		109 -

N° 2008 - P. P. 1947

A. 2008

SPECIE DELLE IRREGOLARITÀ	NUMERO delle irregolarità rilevate			NUMERO dei Comuni nei registri dei quali furono riscontrate le irregolarità	NUMERO dei procedimenti esauriti nell'anno per irregola- rità o per altre infra- zioni nella tenuta dei registri		OSSERVAZIONI
	dal Pretore	dal Procura- tore del Re	TOTALE		con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento o di assoluzione	Condanna	
1	2	3	4	5	6	7	8
Atti minorenni (art. 351 cod. civ.) . . . Omessa indicazione delle generalità dei testi e dei dichiaranti (art. 352, cod. civ.) . . .							Procura della Repubblica di Verapavia
Firme Mancanza od inesattezza nelle firme degli atti (art. 353, cod. civ.; 21, ord. stat. civ.) . . .							
Firme di ufficiale dello stato civile, di testi o di dichiaranti diversi da quelli indicati nell'atto (art. 353, cod. civ.) . .							
Trascrizione di atti Nomi ed atti non esattamente trascritti in entrambi gli originali dei registri (ar- ticolo 354, cod. civ.; 21, ord. stat. civ.) .							Atti relativi al conflitto a fuoco tra Ferreri, latitante di Vito Corrao Antonio Ferreri Vito, Francesco Fedele e Pannello Giuseppe, con i carabinieri.
Omessa trascrizione di atti (art. 26, ord. stat. civ.) . . .							
Trascrizione di atti in forma diversa da quella prescritta (art. 26, ord. stat. civ.) .							
Trascrizione di atti in una parte, del re- gistro anziché nell'altra (art. 26, ord. stat. civ.) . . .							
Inserzione erronea Inserzione di atti in registro diverso da quello cui appartengono.							
Documenti Mancanza od irregolarità dei volumi degli allegati, (art. 361, cod. civ.; 38, 64, ord. stat. civ.)							In Valiano 14.5.7. giugno 1947 -
Mancata o imperfetta enunciazione dei do- cumenti di cui occorre far menzione, (art. 25-35, ord. stat. civ.)							
Visto Atti mancanti del visto (art. 361, cod. civ.) 39, ord. stat. civ.)							
Mancanza del visto per l'inserzione degli allegati (art. 361, cod. civ.; 39, ord. stat. civ.)							
Atti e documenti in lingua straniera Omessa traduzione (art. 28, 43, ord. stat. civ.)							
Omissione dell'autenticazione o del giura- mento dei traduttori (art. 43, ord. stat. civ.)							
Rettificazioni Mancata annotazione in margine delle sen- tenze irrevocabili di rettificazione (ar- ticoli 352, 403, cod. civ.; 96, 107, 133 e ss., ord. stat. civ.)							
Annullamento di atti Annullamento di atti senza indicazione del motivo							
Registri - Chiusura Omessa od irregolare chiusura dei registri (art. 360, cod. civ.; 29, ord. stat. civ.) .							
Indici annuali Omessa od irregolare compilazione degli indici annuali, (art. 30, ord. stat. civ.) .							

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI
TRAPANI

27.6.1947

Invito al telegramma

Telegramma

Procuratore Generale Repubblica

Onorevole

Stimato Carabinieri Flego mi
hanno informato che saranno
ore 3 circa per farli abitati
alcune avveniva conflitto
fra militi' armati carabinieri
et banda armata composta
di cinque malviventi capeggiata
secondo famigerato ferri Salustre
am' 24 da alcuni, inteso
fra Diavolo; che durante
conflitto protrattosi per quindici
minuti rimasero uccisi sette

fermi malviventi

Acceduto subito al posto ha
provato costoro legali
identificando malviventi per
ferri Salustre di 24 anni 24,
Coraci Antonio di 26 anni 44.

Dopo di ciò viene fatto colle debite cautele spogliare il cadavere degli indumenti indossati.

In seguito, con l'assistenza dei suddetti periti, abbiamo proceduto alla

ispezione esterna del cadavere

rilevando che

(vedi verbale di descrizione e identificazione di cadavere
in data 27/6/1947).

Per accertare poi quale sia stata la causa della morte, e in qual modo ed in qual tempo più o meno prossimo possa essere avvenuta, e se in conseguenza delle lesioni rilevate, o prima di esse, o pel concorso di cause alle medesime preesistenti o sopravvenute, od anche estranee al fatto delittuoso, con tutte quelle altre circostanze che siano atte a chiarire la causa ed il modo della morte stessa, si è dato incarico ai suddetti periti di procedere alla

sezione cadavere.

E i medesimi periti, dopo aver praticate le occorrenti osservazioni in presenza dell'Ufficio ci hanno riferito quanto appresso:

CAVITA' CRANICA: Aperta la cavità cranica, si notano due ferite a carico del lobo frontale destro. Si nota altresì la presenza di liquido ematico nella cavità ventricolari.

CAVITA' TORACICA: Non si notano versamenti nella cavità pericardica e pleuriche.

CAVITA' ADDOMINALE: Aperto l'addome si notano perforazioni a carico dello stomaco e del colon trasverso ed alcune anse intestinali iliache. Nella stessa cavità si reperta un proiettile, l'unico che era entrato attraverso la ferita prodotta nell'epigastrico.

G I U D I Z I O

La morte risale a circa quaranta ore fa e fu determinata dalle lesioni sopradescritte a carico della massa cerebrale. Essa fu istantanea.

La ferita all'epigastro avrebbe da sola determinato pure la morte per il conseguente svilupparsi di una peritonite acuta, a seguito delle lesioni alle anse addominali.

CONCLUSI. Tanto le ferite al lobo frontale destro quanto la ferita all'epigastro sono state prodotte da proiettile di arma da fuoco di piccolo calibro esploso a breve distanza.

L.C.S.

Dato sulla osta

per il seppellimento

Guaralini

Sub. ecc. Capen
Xott, h's firm

Portani

TRIBUNALE PENALE DI TRAPANI

Processo verbale di descrizione, ricognizione e sezione di cadavere

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 28
il mese di Giugno in Trapani Alcamo

Noi Cav. G. Battista Macaluso Giudice Istruttore al
Tribunale di Trapani, assistiti dal sottoscritto Cancelliere e coll'intervento del
procuratore della Repubblica Comm. Arcangelo Rodanò

ci siamo recati in detta località per procedere alla descrizione, ricognizione e sezione
del cadavere di FERRERI VITO di Salvatore -

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza dei signori:

- 1°) D/re La Colla Calogero di Stefano, di anni 42, da Alcamo - medico chir.
- 2°) D/re Vivona Vito di Giacomo, di anni 30, da Alcamo - medico chir. rgo -

ai quali, previa ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i compevoli di falsità in giudizio, nonchè sull'obbligo di conservare il segreto, abbiamo deferito il giuramento che da essi viene prestato nei modi di cui all'art. 142 Cod. Proc. Pen., leggendo a loro la formula: « *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza.* »

I periti separatamente hanno risposto: « *Lo giuro* ».

Dopo di che, diamo atto di avere in questo luogo rinvenuto un cadavere di sesso
maschile dell'apparente età di anni 55 -

Al fine di procedere alla

recognizione del cadavere

abbiamo fatto comparire alla nostra presenza i nominati:

1. *Monticciolo Baldassare fu Benedetto 51 anni 51 in Aless.*
2. *Bicchichi Nicolo' di Domenico 41 anni 27 in Reggio Calabria - Pungadice Tarantini*

Fatta ai medesimi seria ammonizione sull'importanza morale e religiosa del giuramento, e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, essi testi stando in piedi ed a capo scoperto alla nostra presenza, hanno ascoltato la formula: «*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità null'altro che la verità.*».

I testi hanno separatamente risposto; «*Lo giuro.*»

Eccitati i medesimi ad esaminare attentamente il qui giacente cadavere ed a dichiarare a chi abbia appartenuto, hanno l'uno dopo l'altro risposto:

*Il cadavere che V.S. mi mostra si appartiene
in vita a Ferreri Vito fu Salvatore e di Pizzitolo
~~che è stato da~~ Apria nato in Alessandria il 25
novembre 1884*

E previa lettura e conferma del loro deposto si sono coll'ufficio sottoscritti

M. Pizzitolo Salvatore Teste

Il Giudice

M. Pizzitolo

Il Cancelliere

M. Pizzitolo

Quindi licenziati i testimoni suddetti, abbiamo, insieme ai periti proceduto alla descrizione della posizione e degli indumenti del cadavere dando atto che il cadavere

(come da separato verbale in data 27 giugno 1947) -

Dopo di ciò viene fatto colle debite cautele spogliare il cadavere degli indumenti indossati.

In seguito, con l'assistenza dei suddetti periti, abbiamo proceduto alla
ispezione esterna del cadavere

rilevando che

(Come da separato verbale in data 27 giugno 1947) -

Macchie ipostatiche nelle parti declive del corpo. Alla regione renale destra, lungo la paravertebrale, notasi ferita penetrante a bordi irregolari di forma rotondeggiante del diametro di mezzo centimetro circa. Vasta ferita penetrante alla regione sottoclaveare sinistra. Altra ferita penetrante alla regione orbitale destra. Ustione al polso sinistro. (da scoppio di bomba).

Per accertare poi quale sia stata la causa della morte, e in qual modo ed in qual tempo più o meno prossimo possa essere avvenuta, e se in conseguenza delle lesioni rilevate, o prima di esse, o pel concorso di cause alle medesime preesistenti o sopravvenute, od anche estranee al fatto delittuoso, con tutte quelle altre circostanze che siano atte a chiarire la causa ed il modo della morte stessa, si è dato incarico ai suddetti periti di procedere alla

sezione cadaverica

E i medesimi periti, dopo aver praticate le occorrenti osservazioni in presenza dell'Ufficio ci hanno riferito quanto appresso:

CAVITA' CRANICA: Aperta la cavità cranica si rileva piccolo versamento ematico a carico della base e frattura dell'ala destra dello sfenoide.

CAVITÀ TORACICA: Aperta la cavità toracica si nota abbondante versamento ematico nella cavità pleurica sinistra e pericardica per lesione di grosso vaso del tronco artero venoso.

CAVITA' ADDOMINALE: Aperta la cavità addominale si nota che gli organi ipocondriaci e la cavità addominale sono normali.

G I U D I Z I O

La morte risale a circa 40 ore fa. Essa fu istantanea e fu determinata
dalla ferita di arma da fuoco alla regione sotto clavicola sinistra che
leso l'arteria.

Detta farita sono state provocate da arma da fuoco esplosa a
breve distanza.

ਸੁ. ੩. ੬.

4. Submittals
ATT. RG Review

Porto nella casa per il seppellimento.

Michael

TRIBUNALE PENALE DI TRAPANI

Processo verbale di descrizione, ricognizione e sezione di cadavere

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 28
del mese di Giugno in Trapani, Alcamo -

Noi Cav. G. Battista Macaluso Giudice Istruttore al
Tribunale di Trapani, assistiti dal sottoscritto Cancelliere e coll'intervento, del Procura-
tore della Repubblica Comm. Arcangelo Rodanò -
ci siamo recati in detta località per procedere alla descrizione, ricognizione e sezione
del cadavere di Coraci Antonino di Vito -

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza dei signori:

- 1°) D/re La Colla Valogero di Stefano, di anni 42, da Alcamo - medico chir-
2°) D/re Vivona Vito di Giacomo, di anni 30, da ALCAMO - medico chirurgo

ai quali, previa ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene
stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, nonchè sull'obbligo di conservare il
segreto, abbiamo deferito il giuramento che da essi viene prestato nei modi di cui al-
l'art. 142 Cod. Proc. Pen., leggendo a loro la formula: « Consapevole della responsabilità
che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini giurate di bene e fedelmente pro-
cedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità
e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra
presenza.

I periti separatamente hanno risposto: « Lo giuro ».

Dopo di che, diamo atto di avere in questo luogo rinvenuto un cadavere di sesso
maschile dell'apparente età di anni 45 -